

LÄUTEN SECHSE-



La festa di primavera zurighese

Ogni anno, il terzo lunedì di aprile, a Zurigo ha luogo una manifestazione molto apprezzata dalla popolazione. Si tratta della festa primaverile delle corporazioni chiamata **Sechseläuten**.

14:30 Bahnhofstrasse

Domenica: Il corteo dei bambini



2. I due cortei, ovvero il corteo delle corporazioni avente come meta il falò e il corteo dei bambini in programma la domenica, sono nati attorno alla metà del 19° secolo e hanno assunto progressivamente la loro forma attuale nel corso degli ultimi 100 anni. Assieme alla terza usanza, vale a dire l'accensione del tradizionale fantoccio chiamato «Böögg», costituiscono l'elemento vivo della festa: un momento allegro e colorato che può essere vissuto da tutta la popolazione.

Lunedì: Il corteo delle corporazioni



Questo momento di festa ha preso lo spunto da tre usanze diverse:

1. Da secoli ormai la festa primaverile delle corporazioni si chiama «Sechseläuten». L'origine del nome risale alla circostanza che, in passato, attorno al 20 marzo, quando cioè iniziava la primavera e nel periodo in cui il giorno e la notte si eguagliano quanto alla loro durata, la campana del Grossmünster che segnava la fine della giornata lavorativa iniziava a suonare alle 6 di sera. Durante il semestre invernale, invece, si lavorava solo fino alle 5 in quanto vi erano meno ore di luce. Le corporazioni erano solite festeggiare il passaggio dal grigiore dell'inverno al più allegro semestre estivo, un evento sempre atteso con grande gioia da parte di tutti, con una lauta cena accompagnata da un buon bicchiere, nonché pronunciando discorsi e scambiandosi reciprocamente visite di cortesia.



3. «Böögg» è questo il nome del fantoccio di paglia bianco che viene arso in pubblico per scacciare simbolicamente l'inverno. Dalla Riforma protestante, l'associazione dei ragazzi zurighesi chiamata «Zürcher Knabenverein» ha mantenuto in vita questa usanza pagana del falò di primavera, un tempo molto diffusa, fino al momento in cui è stata ripresa dal Comitato centrale delle corporazioni zurighesi nel 1892.

15:00 Pestalozziwiese / Bahnhofstrasse



La domenica del Sechseläuten

ha luogo il grazioso corteo dei bambini, una manifestazione divertente e allegra che vede sfilare attraverso il centro storico di Zurigo oltre 2000 bambini in costume, accompagnati da 16 gruppi musicali e da numerosi carri originali. Possono prendere parte alla sfilata tutti i bambini che indossano un costume tradizionale o un altro travestimento adatto.

Il lunedì del Sechseläuten

l'attrattiva principale è costituita dal corteo delle corporazioni che si muove in direzione del falò. Questa sfilata vede protagonisti circa 7000 partecipanti in allegri costumi variopinti e 28 gruppi musicali, anch'essi nei loro abiti storici. A questi si aggiungono quasi 500 cavalli, di cui 140 impiegati come cavalli da tiro per gli oltre 50 carri e carrozze dall'allestimento molto originale (i veicoli a motore sono esclusi dal corteo) e altri 350 con in sella i membri delle corporazioni. Si tratta di uno dei cortei più grandi e sgarigianti di questo genere a livello europeo.



Il corteo ha come meta il piazzale del Sechseläuten che si trova in riva al lago, nei pressi del Bellevue. Al centro una pira di fascine alta 13 metri sulla quale si erge maestoso il «Böögg» con i suoi 3 metri di altezza. Alle 6 in punto si dà fuoco al falò. Poi i membri delle corporazioni a cavallo iniziano a galoppare attorno al fuoco sulle note della marcia del Sechseläuten. Nel giro di pochi minuti il fuoco intacca anche il «Böögg» abbondantemente imbottito di petardi che inizia quindi a scoppiettare fragorosamente sotto gli allegri schiamazzi dei bambini.

Al termine di una sontuosa cena consumata nelle sale delle corporazioni, iniziano le visite reciproche tra le corporazioni. Il portavoce della corporazione ospite si lancia in un discorso possibilmente originale nel tentativo di indurre il capo della corporazione ospitante a rispondergli in tono altrettanto spiritoso e mordace.

Dal 1991, l'anno di giubileo del 700° della Confederazione, a ogni edizione della festa di primavera zurighese è presente anche un cantone ospite. Nel contesto dei festeggiamenti, l'Associazione dei Constabili e le corporazioni hanno deciso di invitare a turno un altro cantone svizzero.

Rudolf-Brun-Brücke



Attualmente, oltre all'Associazione dei Constabili, Zurigo conta in totale 25 corporazioni. La precitata associazione e 11 corporazioni risalgono al lontano 1336, mentre le altre 14 sono nate nel periodo tra il 1867 e il 1980. Ad eccezione della Corporazione della Città, fondata nel 1867, queste corporazioni delle generazioni più giovani rappresentano ciascuna un quartiere della città, di regola ex sobborghi che sono stati assorbiti in occasione delle due incorporazioni, avvenute rispettivamente del 1893 e del 1934.

Le corporazioni

Dopo secoli di stagnazione, tra l'11° e il 13° secolo l'Europa ha vissuto una fase di ripresa, durante la quale si registrò un sensibile incremento demografico. Anche l'economia, il commercio e il traffico assunsero a nuova vitalità.

In questo contesto, in tutta Europa dalle confraternite di origine religiosa nacquero delle cosiddette associazioni di artigiani, corpi di mestieri, gilde, corporazioni e gruppi di maestri artigiani a cui era affidata la missione di difendere gli interessi della loro professione o della loro posizione sociale. Il diritto di mercato, condizioni urbane e una posizione geografica possibilmente favorevole erano le prerogative per la fondazione di tali comunità d'interesse.



Nel corso del 12° e 13° secolo queste associazioni tentarono pure la via della politica nell'intento di esercitare un influsso sul reggimento. Il loro impegno in questo ambito fu però solo parzialmente coronato da successo. A Zurigo gli sforzi intrapresi in questo senso furono infatti contrastati energicamente.

Con l'avvento della rivoluzione e la trasformazione politica subentrata nell'estate 1336 sotto la guida del giovane cavaliere Rudolf Brun, le corporazioni di Zurigo sono state riformate, nonché raggruppate secondo nuovi criteri e riunite a formare delle organizzazioni fisse. Successe così che venissero attribuite alla stessa corporazione anche categorie professionali che avevano solo poche affinità tra loro, o addirittura non ne avevano del tutto. Un esempio tipico di questo fenomeno è la "Zunft zur Meisen" (corporazione della cinciallegra), che riuniva sotto lo stesso tetto osti, sellai e imbianchini.

Le corporazioni erano delle organizzazioni a indirizzo economico, politico e militare. I rispettivi rappresentanti formavano il Consiglio. Per poter accedere al Consiglio, un cittadino doveva dunque per forza passare attraverso la corporazione. La frase «Ogni corporazione deve avere il suo stendardo» rispecchiava perfettamente il loro significato e la loro struttura militare.

Bellevue



A differenza della maggioranza delle altre città a stampo corporativo esistenti in Europa, dove il clero o la nobiltà stavano al di sopra delle corporazioni, a Zurigo le corporazioni e i loro rappresentanti costituivano il livello di potere più alto sul piano politico.

In seno alle corporazioni, i singoli mestieri dovevano organizzarsi in regia autonoma e avevano strutture specifiche. In qualità di capi di un settore, i presidenti erano responsabili dei mestieri, quali per esempio i muratori, i carpentieri, gli imbianchini, i sellai o gli orafi.

Nell'ambito dei rispettivi ordini, gli artigiani disciplinavano anche la formazione degli appren-

16.00 Kongresshaus

18:00



disti e i tempi di percorso dei commessi, istituivano controlli della qualità ed esercitavano pure una funzione sociale nei confronti dei propri membri.

Il consiglio comunale della città, il cosiddetto Consiglio dei 200, era composto dai capi delle corporazioni nonché da esponenti dell'Associazione dei Constabili e membri delle corporazioni. L'Associazione dei Constabili aveva diritto a 18 rappresentanti, mentre le corporazioni potevano nominarne 12 a testa. Tra questi, almeno due capi di ogni corporazione e quattro Signori Constabili dell'omonima associazione, i due borgomastri e sei cittadini a libera scelta.

I posti importanti, p. es. quello di balivo, ecc. erano riservati esclusivamente ai membri del Consiglio. Accanto a questi esistevano delle funzioni di rango inferiore, dette «cariche e servizi borghesi comuni», le quali venivano affidate ai semplici cittadini. Si trattava nella fattispecie di funzioni quali quella di guardiano notturno, responsabile delle fontane, apicoltore della città, trombettiere della città, addetto alla regolazione degli orologi, ecc.

Sechseläutenplatz



Fine e nuovo inizio

Nel 1798, dopo che le corporazioni avevano dominato sulle strutture cittadine per 462 anni,

Francesi conquistarono la città e sciolsero le corporazioni in nome del principio della «Liberté, Egalité, Fraternité»

nonché della libertà d'industria. In un primo momento, le associazioni di artigiani rimasero in vita. Negli anni trenta del 19° secolo non riuscirono però più a reggere il confronto con la libertà d'industria e con la liberalizzazione del commercio, per cui andarono via via scomparendo. Dopo 5 anni di incertezze, le corporazioni ritornarono tuttavia alla ribalta come circoli elettorali. Nelle zone di campagna vennero fondate le cosid-



dette corporazioni elettorali, cosicché nella Zurigo del 19° secolo la parola corporazione, intesa come denominazione di un circolo elettorale, ottenne una seconda connotazione.

Nell'epoca Biedermeier, in mancanza di compiti politici o legati alla professione, i giovani membri delle corporazioni si misero alla ricerca di nuove attività in seno al loro circolo. A partire dal 1818 iniziarono con piccole scorribande notturne che continuarono anche negli anni seguenti e, nel 1830, furono effettuate per la prima volta anche di giorno. Nel 1838 i circoli elettorali vennero sostituiti da nuove strutture e, con

la riforma comunale del 1866, le corporazioni persero i loro ultimi diritti politici. Da quel momento le corporazioni zurighesi sono delle associazioni di uomini con affinità d'interessi nell'ambito delle tradizioni e sono quindi diventate una sorta di club di amici.

Uscita serale con visite reciproche



Dopo la soppressione dei privilegi nell'ambito della votazione popolare del 26 settembre 1837, in occasione del successivo Sechseläuten la Corporazione dei fabbri organizzò un simbolico «funerale della corporazione» nel Lindenhof, durante il quale furono seppelliti lo stendardo e i bicchieri, e anche una bottiglia di vino.

Un anno più tardi, nel 1839, sotto la direzione dell'intraprendente organizzatore Heinrich Cramer, per la prima volta le varie corporazioni si unirono tutte assieme in un festoso corteo del Sechseläuten, e sfilarono verso il Lindenhof abbarcati con gli stendardi e i paramenti d'onore in ricordo dell'«inumazione» dei fabbri. In quell'anno l'Associazione dei Constabili e le 12 corporazioni contavano in tutto 2437 membri elettivi, vale a dire membri politici. Da lì via si susseguirono in rapida sequenza vari cortei graziosi e allegri. Negli anni attorno al 1840 vennero presentati soprattutto soggetti carnevaleschi, mentre durante il decennio seguente il corteo era piuttosto improntato su temi di carattere culturale o patriottico.

Perché un corteo? Il corteo è una sorta di teatro, un modo di esternarsi e di fare qualcosa; insomma una forma di espressione creativa. Esso permetteva al tempo stesso di agire e di reagire, ciò che costituiva un'esigenza reale nella città del 19° secolo, sottoposta a incisive trasformazioni. La festa di primavera con i suoi cortei, i suoi programmi festosi e le sue originali pubblicazioni era ormai divenuta un appuntamento obbligato molto apprezzato dalla popolazione.



Nel 1871, dopo la morte dell'in-faticabile organizzatore di cortei Heinrich Cramer, dal Comitato del corteo istituito già nel 1856 venne creato il Comitato centrale del Sechseläuten (SCC). Trattandosi del comitato organizzativo rappresentativo dell'Associazione delle corporazioni zurighesi, nel 1916 tale organo fu ribattezzato Comitato centrale delle corporazioni zurighesi (ZZZ).

A cent'anni di distanza dalla proibizione delle corporazioni politiche era maturata una nuova tradizione, le corporazioni erano tornate alla ribalta sotto una nuova forma. L'amore per i quartieri, nonché per la città tutta intera e per la vita in comune fece rifiorire le corporazioni.

La situazione oggi

Con il passare degli anni, il tradizionale corteo annuale si è successivamente sviluppato a diventare un vero evento importante con un'impronta specifica. Non vengono più organizzati grandi cortei a tema, come una volta, e le corporazioni si sono distanziate quasi del tutto dal prendere posizione in merito ad argomenti quotidiani d'attualità.

E' subentrata quella costanza tipica delle vecchie usanze. Oggi, i vari membri sfilano quasi tutti nel rispettivo costume tradizionale della loro corporazione. Inoltre, anche i gruppi musicali hanno una loro uniforme e il parco veicoli è stato ampliato.

La manifestazione del Sechseläuten con il suo cantone ospite nel Lindenhof, il grazioso corteo dei bambini e il suo programma collaudato del lunedì che prevede discorsi nelle sale delle corporazioni nonché molti ospiti e ospiti d'onore provenienti dagli ambienti politici, scientifici, artistici nonché militari ed economici, è ormai soggetto solo a poche e lente trasformazioni. Per contro viene curata la forma affermatasi nel corso dei tempi, che è già diventata tradizione a sua volta.



La vita corporativa durante l'anno

Durante l'anno, è previsto un nutrito programma con riunioni mensili, conferenze serali, escursioni e manifestazioni che rispecchiano la filosofia specifica di ogni singola corporazione. Tra le manifestazioni citiamo il «Nachsechseläuten» (dopo Sechseläuten); la Corsa degli arieti, organizzata dall'omonima corporazione in ricordo della notte degli omicidi di Zurigo del 1350; il Pranzo carolingio organizzato dalla Corporazione dei sarti nel giorno dedicato a San Carlo (28 gennaio); la Consegna dei sussidi della Corporazione zur Letzi; il «Krähhahnen» (canto del gallo) della Corporazione di Höngg; il triennale «Schifferstechen» (combattimento dei

barcaioli) della Corporazione dei barcaioli, e la decennale «Hirsebreifahrt» (viaggio della pappa di miglio) a Strasburgo, pure essa organizzata dalla Corporazione dei barcaioli.



Con la stessa cadenza, la Corporazione dei fabbri organizza la recita teatrale «La notte di San Giovanni» di Gottfried Keller. Ad autunno inoltrato, la manifestazione principale di tutte le corporazioni è costituita dal Pranzo dei conti o Pranzo di San Martino, che di regola coincide appunto con la consegna dei conti.

Non ci si limita tuttavia a tenere vive le amicizie in seno alla propria corporazione oppure tra le varie corporazioni, ma vi sono anche degli stretti contatti fuori dalle mura cittadine. Alcuni membri delle corporazioni zurighesi si sentono infatti molto legati alle loro consorelle basilesi o sciaffusane. Ciò è pure dimostrato dal fatto che in occasione del Sechseläuten vengono sempre invitate delle delegazioni provenienti da queste due città.

Le corporazioni storiche risalenti al 1336



Gesellschaft zur Constaffel

In contrapposizione alle corporazioni degli artigiani, il borgomastro Rudolf Brun riuni nell'Associazione dei Constabili (i membri fidati vengono appunto chiamati «Constabilis») la nobiltà cittadina, i cavalieri e i nobili, gli orafi nonché i grandi commercianti e i mercanti di sale. Visto che la caccia era riservata esclusivamente ai membri dell'associazione, il loro emblema raffigura da sempre un levriero.



Zunft zur Saffran

E' la corporazione degli spezieri, della quale facevano parte anche i tipografi, i pasticceri, nonché i fabbricanti di aghi, cinture, passamani, bottoni, pettini e spazzole, così come i farmacisti. In origine si trattava di due semicorporazioni che si sono poi riunite nel corso della prima metà del 15° secolo.



Zunft zur Meisen

Sono membri di questa corporazione, che originariamente portava il nome di «Corporazione zum Winlütten», gli osti, i commercianti di vino, gli imbianchini e i pittori, come pure i sellai. Il nome della corporazione è riconducibile al nome di una casa la «Meysen hus» (Casa della cinciallegra), ubicata nella parte inferiore della Marktgasse.



Zunft zur Schmiden

Oltre ai fabbri veri e propri quali p. es. i maniscalchi, questa corporazione comprendeva anche gli orafi e gli argentieri nonché i ramai e i coltellai, ma anche i lucidatori di spade, i fabbricanti di corazze a maglia, gli stagnini e i fonditori di campane, i fabbri, i lattonieri e gli orologiai. Nel 1433 fu aggregata alla Corporazione dei fabbri anche l'Associazione dei tosatori e dei guaritori, della quale facevano parte i chirurghi, i cerusici e i barbieri. Per un certo periodo la corporazione portò un nome ispirato al nome di una casa, vale a dire «Zum goldenen Horn» (corno d'oro).



Zunft zum Weggen

La Corporazione «zum Weggen», per analogia «Corporazione della pagnotta», riuniva i panettieri e i mugnai. I primi si dividevano in «Forgenzer», ovvero panettieri ai quali i clienti portavano la propria farina, e «Feiler» che facevano il pane con farina acquistata in proprio.



Vereinigte Zünfte zur Gerwe und zur Schuhmachern

La Corporazione dei conciatori (in passato: Corporazione del leone rosso) e la Corporazione dei calzolai si riunirono a formare un'unica corporazione nel 1877. Alla Corporazione dei conciatori erano affiliati i conciatori alla scorza, i conciatori all'allume e i conciatori di pergamene, mentre la Corporazione dei calzolai era l'unica dedicata esclusivamente a un solo mestiere.



Zunft zum Widder

Per effetto della Costituzione di Brun, i macellai e i commercianti di bestiame furono raggruppati in un'unica corporazione. Il consiglio assegnò alla corporazione i distintivi d'onore della Corporazione dell'ariete, ovvero il mezzo leone d'oro detto anche «Isengrind», l'orso e l'animale araldico raffigurati sugli stemmi zurighesi quale onore al merito per il suo intervento decisivo in occasione della cosiddetta Notte degli omicidi del 23 febbraio 1350.



Zunft zur Zimmerleuten

La Corporazione dei carpentieri, che un tempo si chiamava Corporazione dell'aquila rossa, raggruppava i carpentieri, i muratori, i carrai, i tornitori, i cantinieri e i bottai, in breve gli artigiani costruttori e i lavoratori della vite. La casa della Corporazione dei carpentieri porta il nome «Zum roten Adler» (aquila rossa).



Zunft zur Schneidern

(In passato: Corporazione della pecora). Questa corporazione «del vestiario» comprende i vari mestieri artigianali del ramo tessile, quali i sarti, i tosatori di panni e i pelliciai. La casa della loro corporazione, chiamata «Casa del trono reale», situata nella Stüsslihofstatt è stata ristrutturata nel 1939 secondo i piani originali.



Zunft zur Schiffleuten

Facevano parte di questa corporazione i pescatori, i barcaioi, i carrettieri, i sumieri e i cordai: insomma gli artigiani attivi nel campo dei trasporti. I pescatori e i barcaioi delle «Acque superiori» esercitavano la loro attività sul lago, mentre quelli delle «Acque inferiori» percorrevano la Limmat. Oltre al trasporto di merci, un'altro elemento significativo del loro lavoro era costituito dai pellegrinaggi in quel di Einsiedeln.



Zunft zum Kämbel

I giardinieri, gli oleari e i merciai (piccoli commercianti e bottegai) che componevano questa corporazione non erano dei veri e propri artigiani, bensì si trattava soprattutto di proprietari di piccole attività commerciali. Anche il nome di questa corporazione deriva dalla denominazione di una casa, ovvero la «Haus zum Kämbel» (casa del cammello) situata nel Münsterhof.



Zunft zur Waag

In origine si trattava di due corporazioni del ramo tessile che si sono riunite nel 1440. Alla Corporazione della bilancia appartenevano i tessitori di lana, i battitori di lana, i tessitori di panno, i cappellai, ma anche i tessitori di lino, i commercianti di tessuti di lino e gli imbiancatori. Come molte altre, anche questa corporazione si è data il nome di una casa, più precisamente una vecchia farmacia situata nel Münsterhof.

Le corporazioni delle generazioni più giovani



Stadtzunft

Dopo l'entrata in vigore della nuova legge comunale nel 1866, le corporazioni storiche persero anche gli ultimi privilegi che ancora avevano. D'altro canto, però, grazie al riorientamento del Sechseläuten e ai relativi cortei, offrivano pure nuovi stimoli a partecipare. Esistevano tuttavia numerosi cittadini che, pur non riuscendo a identificarsi con le nuove circostanze, erano comunque desiderosi di prendere parte al Sechseläuten. Per sopperire a questa lacuna, nel 1867 venne fondata la Corporazione della città, che reca nel suo stemma l'emblema del cigno in quanto la cerimonia di fondazione si era tenuta proprio presso il «Gasthof Schwanen» (locanda del cigno).



Zunft Riesbach

La Corporazione di Riesbach venne fondata il 3 aprile 1887 a Riesbach, che allora era ancora un comune indipendente. Scopo di questa corporazione era l'organizzazione di giochi e cortei in occasione di manifestazioni quali il carnevale, il Sechseläuten, ecc. Nel 1989, tre anni dopo l'incorporazione dei comuni, la giovane corporazione fu ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi. Lo standardo della corporazione riprende il vecchio stemma del comune di Riesbach.



Zunft zu den Drei Königen

Questa corporazione ha scelto il suo nome ispirandosi alla Cappella dei tre Re Magi, consacrata nel 1390, che era ubicata nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria di Zurigo-Enge. La Corporazione dei tre Re Magi venne fondata nel 1897 e ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi lo stesso anno.



Zunft Fluntern

Il comune di Fluntern fu incorporato nella città nel 1893 e di lì a poco, più precisamente nel 1895, «dieci prodi uomini» fondarono la «Associazione corporativa di Fluntern», che fu ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi nel 1897.



Zunft Hottingen

Correva l'anno 1897 quando il Dr. h. c. Fritz Zollinger e altri 130 membri fondarono la Corporazione di Hottingen nell'omonimo sobborgo che era stato incorporato nel 1893. L'assemblea costitutiva ebbe luogo il 21 aprile 1897 presso il Waldhaus Dolder. La corporazione con l'emblema del quadrifoglio fu ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi ancora lo stesso anno.



Zunft zu Wiedikon

Quattro anni dopo l'incorporazione di Wiedikon venne fondata, nel 1897, questa corporazione che fu ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi nello stesso anno. L'iniziativa di fondare la corporazione era giunta dall'associazione di quartiere. Il globo imperiale riprodotto nello stemma ricorda il vecchio aulico imperiale di Wiedikon.



Zunft Wollishofen

Il 18 gennaio dell'anno 1900, 20 cittadini di Wollishofen fondarono l'omonima corporazione. Dopo la sua ammissione nel Comitato centrale del Sechseläuten, oggi Comitato centrale delle corporazioni zurighesi, la corporazione partecipò per la prima volta ufficialmente al Sechseläuten nel 1902. Il fatto che la corporazione fosse stata fondata con un leggero ritardo rispetto alle altre corporazioni delle generazioni più giovani si spiega in quanto a Wollishofen regnava una forte opposizione contro la sua incorporazione avvenuta il 1° gennaio 1893.



Zunft Hard

Sin dalla sua fondazione, nel 1922, la Corporazione di Hard rappresenta l'ex sobborgo di Aussersihl e il quartiere industriale. Con la costruzione della linea ferroviaria questo vasto territorio con la Torre di Hard sul bordo della Limmat è stato nettamente tagliato in due.



Zunft zu Oberstrass

Un tempo Oberstrass era una fattoria alle porte della città. Il 30 maggio 1924 alcuni uomini diedero vita alla «Krattenturm-Gesellschaft» (associazione della Torre dei canestri), politicamente indipendente, la quale adottò i preparativi necessari per la fondazione della corporazione. Il 20 aprile 1925, ovvero nel giorno del Sechseläuten di quell'anno, la Corporazione di Oberstrass tenne la sua seduta costitutiva nello storico ristorante «Zur Linde».



Zunft St. Niklaus

La Corporazione di San Nicolao venne fondata nel 1933, poco prima della seconda incorporazione. Il nome risale alla Cappella di San Nicolao di Schwamendingen attestata attorno al 12° secolo, della cui parrocchia faceva anticamente parte anche Oerlikon. La corporazione attribuisce particolare importanza al fatto che i suoi membri siano radicati nel Stadtkreis 11, il quartiere che comprende Affoltern, Oerlikon e Seebach.



Zunft Höngg

La Corporazione di Höngg venne fondata nel 1934, ovvero nell'anno della seconda incorporazione. Essa si prefiggeva lo scopo di salvaguardare la tradizione dell'antico comune vitivinicolo di Höngg. Di conseguenza in seno alla corporazione prevalgono la cura e la raffigurazione delle usanze dei viticoltori. Nel tempo libero, un gruppo di affiliati si dedica attivamente alla viticoltura.



Zunft zur Letzi

Sullo stendardo della corporazione è raffigurato, nella parte superiore, lo stemma della città e, nella parte inferiore la torre e la croce zampata dei comuni di Altstetten e Albisrieden. Sopra le due metà dello stemma è simboleggiato il Letzigraben, un fossato tracciato come linea di difesa esterna della città, che nel 14° e 15° secolo attraversava i due comuni. La corporazione è stata fondata il 2 giugno 1934.



Zunft Schwamendingen

La nomina del popoloso quartiere di Schwamendingen a Quartiere autonomo 12 in data 1° gennaio 1969, ha dato l'impulso che ha portato alla fondazione di una corporazione locale, la quale è in seguito stata ammessa nel Comitato centrale delle corporazioni zurighesi nel 1975.



Zunft Witikon

Fondata nel 1980, quella di Witikon è la corporazione più giovane della Città di Zurigo. La fondazione è avvenuta a quasi 50 anni dall'incorporazione del 1934 e la grave crisi economica, dopo che il piccolo comune di 800 anime situato sulle colline si è successivamente sviluppato fino a diventare un moderno quartiere cittadino con circa 10'000 abitanti.



Das Zentralkomitee der Zünfte Zürichs (ZZZ):

E' incaricato di trattare tutte le questioni d'interesse comune dell'Associazione dei Constabili e delle varie corporazioni. Inoltre gli spetta l'incombenza di organizzare il Sechseläuten. Alcuni cenni storici per illustrare il suo sviluppo: 1839-1856, di volta in volta organizzazione del corteo ad hoc; a partire dal 1856, istituzione di un comitato organizzatore fisso per il corteo e, a partire dal 1871, nomina del Comitato centrale del Sechseläuten (SCC) quale organo di coordinamento e di

rappresentanza dell'Associazione dei Constabili e delle corporazioni, ribattezzato Comitato centrale delle corporazioni zurighesi (ZZZ) nel 1916.

Apertura del Sechseläuten

Ha luogo il venerdì sera alle ore 18.00 nel Lindenhof, nel quale si presenta anno per anno il cantone ospite. Piacevole serata per tutti, intesa come preparazione in vista dei bei giorni di festa che ci attendono.

Il corteo dei bambini della domenica

Noleggio dei costumi durante il mese di marzo nel foyer della Tonhalle. Partenza del corteo la domenica del Sechseläuten alle ore 14.30 nella Bahnhofstrasse, testa del corteo presso la Schweizergasse. Destinazione: il Palazzo dei congressi.

La sfilata delle corporazioni verso il falò il lunedì

Partenza alle ore 15.15 nella Bahnhofstrasse, testa del corteo presso la Schweizergasse.

Destinazione: piazzale del Sechseläuten dove è stato sistemato il fantoccio.

In seguito i membri delle corporazioni che sono giunti a cavallo galoppiano attorno al falò.

Il Böögg (fantoccio)

Senza il Böögg niente Sechseläuten. Egli rappresenta infatti il simbolo dell'inverno che dev'essere scacciato. Il fantoccio bianco di paglia alto 3,4 metri viene imbottito con 60 petardi svizzeri, 30 colpi di cannone e 20 tuoni. Per costruire la pira di 13 metri, che viene accesa alle 6 del pomeriggio in punto, occorrono 5'000 fascine di legna ricavata dalla potatura degli alberi che fiancheggiano i viali cittadini, fornite dall'azienda orticola della città.

Prevendita dei posti a sedere

Il mercoledì, giovedì e venerdì precedenti al Sechseläuten presso il Banca Leu, Bahnhofstrasse 32 e presso la tabaccheria Zigarren-Dürr in Bahnhofplatz

Sede dei cantoni

I cantoni ospiti organizzano i loro festeggiamenti nel Lindenhof, un cortile cittadino ricco di storia. Finora sono stati nostri ospiti:

1991 Lucerna	1997 Turgovia
1992 San Gallo	1998 Zurigo
1993 Basilea Città	1999 Vaud
1994 Vallese	2000 Uri
1995 Glarona	2001 Appenzell
1996 Ginevra	2002 Ticino